

Calcio. Serie C

La tredicesima giornata di ritorno

Ora in casa ecco Giana e Vis Pesaro

Il calendario riserva alla Feralpisalò due gare interne. Domenica, alle 20.30, affronterà la Giana di Riccardo Maspero, che

contro il Teramo ha conosciuto la sua prima sconfitta dopo 3 risultati utili. Il 7 aprile al «Turin», ore 16.30, arriverà la Vis Pesaro

di Leonardo Colucci, che dopo un brillante girone di andata (ha sconfitto 1-0 i gardesani) si ritrova invischiata nella lotta-salvezza.

Brini: «Non meritavamo di perdere»



Sulla panchina del Fano ha debuttato Fabio Brini, appena substituito a Massimo Epifani. Brini, originario di Porto

Sant'Efugio, due promozioni in B ottenute con Ancona e Carpi, una lunga carriera in C, non ha avuto parole dolci per la Feralpisalò. «Ha

dimostrato di essere più tecnico di noi, ma non meritava di vincere - questa la sua opinione - Il gol è stato un regalo, ma non ho affatto

visto la differenza di 25 punti in classifica. Se commetti un errore, e lo paghi, poi diventa dura rimontare. Ho apprezzato la reazione dei

miei nella ripresa. In un paio di circostanze i miei attaccanti sono stati stratonati, ma l'arbitro non ha concesso il rigore».

LE IMMAGINI DI UN SUCCESSO

Basta una prodezza prima dell'intervallo per sognare ancora

La Feralpisalò vince e consolida la terza piazza. Fano si rivela meta fortunata ed è la prima volta felice, nella storia gardesana, su un campo marchigiano. Per la gioia dei tifosi salodiani presenti.



TIFOSI. Non mancano nemmeno a Fano. Il sostegno dei supporter più affezionati si fa sentire anche in un'occasione così importante.



IL RITORNO. Serve una grande firma, per sancire il primo trionfo nelle Marche. Ci pensa Andrea Caracciolo, al rientro dopo l'infortunio.



LA TENUTA. I gardesani lottano con le unghie e con i denti e riescono a conservare il risultato pieno. Victor De Lucia fa buona guardia.



LA GRINTA. Pasquale Maiorino si fa valere. La Feralpisalò si batte con grinta ed esce vincitrice dallo stadio marchigiano.

Le pagelle

6 DE LUCIA. Non deve sbrigarci un lavoro particolarmente impegnativo. Il Fano (peggiore attacco in casa, appena 7 gol in 15 gare interne) non lo chiama a interventi difficoltosi, solo a risposte scontate.

6 MAGNINO. Utilizzato come terzino destro, il centrocampista se la cava con disinvoltura, anche se a volte la ricerca della costruzione e del passaggio preciso lo porta a commettere qualche sbavatura.

6.5 GIANI. Imperioso e autoritario, negli stacchi in acrobazia non teme rivali. Da un suo lungo rinvio nasce l'assist non sfruttato da Caracciolo.

6.5 PAOLO MARCHI. Ritorna titolare dopo un lungo periodo. Garantisce tranquillità e sicurezza.

6 CONTESSA. Non spinge molto sulla fascia sinistra, anche perché a Vitturini non bisogna concedere spazio, essendo piuttosto abile nei traversoni. Esce a causa di uno scontro che gli procura un taglio sul sopracciglio.

6 MORDINI. Disputa la mezzora conclusiva, inserendosi con disinvoltura. Essendo di queste parti, teneva particolarmente a fare bella figura.

6 HERGHELIGIU. Nei 45' iniziali fatica a proporsi in scioltezza, per una certa tendenza a mantenere un atteggiamento prudente. Cresce alla distanza, esprimendosi con giocate semplici e lineari. Nel finale lascia il posto ad Ambro.

6.5 PESCE. Il direttore d'orchestra scandisce il passo con abilità. Contiene, e rilancia, trovando sempre soluzioni appropriate. Accusa un crampo, ma stringe i denti e resiste sino al termine.

6 SCARSELLA. Svolge un lavoro oscuro. Peccato per il gol sbagliato da buona posizione. Apprezzabile, in ogni caso, la sua abilità di inserimento.

6.5 VITA. Corre da una parte all'altra, facendo sentire il fiato sul collo dei difensori avversari, che a volte stentano a contenerlo. Lascia gli ultimi minuti a Ferretti.

6 MAIORINO. Retrocede per recuperare palloni, e partecipare alla manovra. Va al tiro appena una volta. Ha il grosso merito di sorprendere il Fano battendo rapidamente il corner da cui scaturisce l'1-0. Dal suo piede anche l'assist per Scarsella, che avrebbe potuto portare al raddoppio. Lo rievoca il 16enne Tirelli.

7 CARACCILO. Dopo essere rimasto nelle ultime due partite a guardare i compagni dalla tribuna per noie muscolari, riprende il suo posto, e firma il gol decisivo. A dire il vero ne sbaglia uno ancora più semplice. Ma combatte, prende gomitate, e rientra in difesa, restando in campo sino alla fine.

IL DOPOGARA/1. Il centravanti firma la prodezza che vale un colpo esterno preziosissimo

L'Airone è l'usato garantito Hergheligiù-Tirelli da record

Il centrocampista alla seconda da titolare, la punta sedicenne al debutto «Una vittoria importante su un campo difficile, ma quanta emozione»

FANO

Il vecchio e i giovani. Andrea Caracciolo, 37 anni, lascia ancora il segno. Ritorna dopo essere rimasto fuori per due gare e mezzo, e firma il gol della vittoria con un stacco di testa non adeguatamente fronteggiato dagli avversari. Nonostante le numerose assenze a causa degli infortuni muscolari, si tratta della dodicesima prodezza stagionale dell'Airone, che rientra negli spogliatoi per l'intervallo come bomber solitario del girone. Nella ripresa, però, da Trieste gli risponde con una doppietta il Pablo Granoche, che sale così a quota 13. Caracciolo è rimasto in campo fino all'ultimo, lottando su ogni pallone, prendendo una gomitata in faccia, e rientrando anche a sostegno sui calci piazzati. Un autentico leader che, al termine, ha preferito affidarsi alle mani dei fisioterapisti, rinunciare all'incontro con la stampa, e lasciare spazio ai ragazzini.

Così davanti ai microfoni sono giunti il centrocampista Denis Hergheligiù, 19 anni, e la punta Mattia Tirelli, 16, debuttante. «È la seconda volta che gioco da titolare - rammenta il primo- Abbiamo ottenuto un buon successo, su un terreno difficile. Dopo avere racimolato appena due punti nelle ultime tre gare, ci siamo parlati, dicendo che a Fano i tre punti sarebbero stati fondamentali. Nel primo tempo mi sono abbassato tutto; nella ripresa ho trovato la posizione giusta».

«Vorrei dedicare la vittoria ai miei, che in questi giorni



Andrea Caracciolo esulta dopo aver realizzato il gol-vittoria

Serie C Girone B								
RISULTATI	FERALPISALÒ	P	G	V	N	P	F	S
Fano	Feralpisalò	0-1						
Fermana	Vis Pesaro	0-0						
Giana Erminio	Teramo	1-2						
Gubbio	Renate	0-0						
Imolese	Monza	1-3						
Ravenna	AlbinoLeffe	0-1						
Sudtirolo	Vicenza Virtus	2-2						
Ternana	Pordenone	1-1						
Triestina	Sambenedettese	4-0						
VirtusVecomp	Rimini	3-0						
PROSSIMO TURNO: 31/03/2019								
AlbinoLeffe - Fermana	30/03 ore 18.30							
Imolese - Triestina	ore 16.30							
Monza - Gubbio	ore 16.30							
Pordenone - Sudtirolo	ore 16.30							
Renate - Teramo	ore 16.30							
Rimini - Fano	ore 16.30							
Sambenedettese - V. Vecomp	ore 16.30							
Vicenza Virtus - Ternana	ore 16.30							
Vis Pesaro - Ravenna	ore 20.30							
FERALPISALÒ - Giana	ore 20.30							
		29	31	11	14	14	28	

sono arrivati da tutto il mondo, sostenendomi e incoraggiandomi - aggiunge -. Pensate, mamma è volata in Italia dalla Cina, dove vive, i nonni dalla Romania, una zia e il cugino dagli Stati Uniti. Stiamo una famiglia ad alto contenuto internazionale». Denis, cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta, studia al Liceo linguistico di Rovato. «Frequentavo la quinta, e a giugno dovevo sostenere gli esami. Il calcio mi assorbiva molto. Spesso gli allenamenti sono al mattino, e non posso frequentare. Ne approfitto per ringraziare i professori che mi danno una mano».

Tirelli ha rotto il ghiaccio entrando a nove dalla fine. «Sono nato il 30 giugno 2002 - racconta - Abito a Villanuova, e frequento la terza del corso Turistico al Battisti di Salò. Ho iniziato a Gavardo, ma da sei anni gioco nelle file del verde blu. Quando l'Allenatore mi ha inserito, ho provato una forte emozione. E pensare che fino a pochi mesi fa andavo a sostenere la squadra in mezzo ai tifosi. La mia stagione è incredibile. Ho iniziato nella Under 17 di Simone Carminati, segnando 16 reti nell'andata, e proseguito nella Berretti di Damiano Zecchi (un gol). Sono un attaccante che corre molto, e mi piacerebbe fare, almeno in piccola parte, la carriera di Mario Balotelli».

Il direttore sportivo Gianluca Andrei coglie l'occasione per sostenere che la società guarda pure ai ragazzi, e li valorizza. E aggiunge: «Oggi mi è piaciuta la disponibilità di tutti. La squadra è e di nuovo in crescita». ■ SEZA.

LA PARTITA. I gardesani trovano il successo in una regione dove, nelle precedenti 10 gare, non avevano mai vinto

Feralpisalò spezza un sortilegio e finalmente è «grandi Marche»

Contro il Fano è determinante il rientro di Caracciolo che poco prima dell'intervallo segna il gol decisivo E in classifica consolida il 3° posto in emergenza

Sergio Zanca FANO

Nonostante l'emergenza, la Feralpisalò ha rafforzato il suo terzo posto in classifica spegnendo il fanalino di coda Fano, in una regione da sempre avara. Nelle Marche, infatti, i gardesani non avevano vinto nessuna delle 10 gare disputate, ottenendo (tra San Benedetto del Tronto, Fermo, Macerata, Ancona, Pesaro e appunto, Fano) la miseria di 3 pareggi, con ben 7 sconfitte. Stavolta sono riusciti a interrompere la serie nera, conquistando un prezioso successo firmato da Andrea Caracciolo.

Al 44' Maiorino è stato svelto a calciare l'angolo, l'Airone si è allontanato dal marcatore diretto, e ha trovato lo spazio per colpire di testa: Sarr ci ha messo del suo, non trattendolo il pallone. Nella ripresa i gardesani hanno avuto l'opportunità di chiuderla, con Scarsella e Caracciolo che, soli davanti al portiere, non hanno inquadrate lo specchio. Per contro il Fano si è buttato all'assalto in maniera veemente, creando numerose mischie, senza mai indirizzare verso De Lucia una conclusione insidiosa. All'inizio Domenico Toscano deve rinunciare a tre titolari, tutti squallificati: il centrocampista Guidetti, i difensori Canini e Legati. In compenso rientra Andrea Caracciolo: ha superato i guai muscolari che lo hanno tenuto lontano dal campo per due gare e mezzo. Il reparto arre-

trato è composto da Paolo Marchi, centrale, a fianco di Giani, con Magnino e Contessa terzini. In cabina di regia Pesce. Ai suoi fianchi il giovane Hergheligiù e Scarsella. Vita e Maiorino agiscono a sostegno di Caracciolo.

Sulla panchina del Fano debutta Fabio Brini, che ha ottenuto due promozioni in B con Ancona e Carpi, e presso il posto di Massimo Epifani, allontanato dopo lo 0-3 di Ravenna. Nelle file dei granata ci sono un ex, il difensore Antonio Magli, di Roccafranca, l'attaccante Alexis Ferrante, che ha giocato col Brescia, e un altro della nostra provincia, il trequartista Filippini di Caionvico, che entrerà soltanto nella ripresa.

La Feralpisalò sfiora il raddoppio sia al 12' (su punizione) sia a spiovore di Maiorino, toccata da Caracciolo, Scarsella devia fuori da posizione favorevole) che al 25' (su rilancio di Giani, i difensori del Fano si addormentano, e Caracciolo arriva da solo in area, sparando alle stelle). I padroni di casa aumentano il ritmo, andando all'assalto. Sperano di ricavare qualcosa di buono dalla confusione che fanno, ma De Lucia è chiamato solo a parare un debole colpo di testa di Scardina (al 26'), e a ribattere un traversone basso di Ferrante (42'). Nel ribollire dell'area non mancano spintoni e trattenute. Ma stavolta i difensori non commettono ingenuità o errori, allontanando ogni traversone ed evitando gol.

Da segnalare, negli ultimi minuti, il debutto assoluto del sedicenne Mattia Tirelli, di Villanuova. Nato il 30 giugno 2002, ha iniziato la stagione con la Under 17 e proseguito con la Berretti. Teri ha esordito tra i grandi, lanciandosi con generosità sui palloni in arrivo dalle retrovie. ■

Poco da segnalare nei 45' iniziali. Una gomitata sul naso rimediata da Caracciolo. Un cross di Contessa respinto a pugni da Sarr. Una debole conclusione dell'Airone, sballanciato da Konaté. Un traversone di Vitturini sfiorato in acrobazia da Scardina. Finché, al 44', sul primo angolo



L'Airone torna ed è decisivo: per i gardesani 3 punti pesanti

L'Airone torna ed è decisivo: per i gardesani 3 punti pesanti

Le altre partite

Fermana 0	Giana Erminio 1	Gubbio 0	Imolese 1	Ravenna 0	Sudtirolo 2	Ternana 1
Vis Pesaro 0	Teramo 2	Renate 0	Monza 3	AlbinoLeffe 1	Vicenza 2	Pordenone 1
FERMANA (3-5-2): Marcantognini 6, Scrosta 6.5, Conotto 6.5, Sarzi Puttini 5.5, Misin 5.5, Fofana 5.5 [37 st Marozzi sv], Giandonato 5 [16 st Grieco 5.5], Ubaiti 5 [28 st Soprano sv], Spreotto 5, Lupoli 5 [27 st Zerbin 6], Malcore 5.5 [16 st Vander Heijden 5.5], Allenatore: Destro 5.						
VIS PESARO (3-4-1-2): Tomei 6, Rocchi 6 [35 st Pastor sv], Paoli 6, Gennari 6, Petrucci 6, Ivan 6 [35 st Tessiore sv], Botta 6, Gaiola 5, Hadziouanovic 5 [19 st Rizzato 6], Guidone 6, Voltan 5 [30 st Lazzari sv], Allenatore: Colucci 5.5.						
ARBITRO: Cossio di Reggato Calabria 5.						
Note: Ammoniti: Urbani, Rocchi, Petrucci. Angoli: 4-1.						

GIANA (3-4-1-2): Leoni 6, Perico 6, Dalla Bona 6, Montesano 6, Lanini 5.5 [21 st Rocco 5.5], Pinto 6.5, Barabò, Solerio 6.5 [24 st Sosio 6], Pallesi 6.5 [Penna 6], Mutton 6 [7 st Jefferson sv], Spreotto 5, Maspero 6.	TERAMO (3-5-1-1): Pacini 6.5, Polak 6, Cadi 6.5, Fioridalo 6.5, Celli 6.5, Spighi 6 [33 st Giorgi sv], Proietti 6.5, Allenatore: Galdieri 5.5.	RENATE (4-3-1-2): Cincilla 7, Angiherli 6, Teso 6, Priola 6, Vanucci 6.5; Simonetti 6, Quaini 6.5, Rossetti 6; [25 st Rada 6], Venutici 6.5 [29 st A. Vassallo 6], Spagnoli 6, Pattarello 6 [37 st Finocchio sv], Allenatore: Diarone 6.5.
GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 6, Ferretti 6, Maini 6, Schiaroli 5.5, Lo Porto 5, Davi 5.5 [19 st M. Conti 6], Benedetti 5.5, De Silvestro 5 [27 pt Cattaneo 5], Casiraghi 5.5 [19 st Campagnac 6], Malacarne 5.5 [1 st Battista 5.5], Chinellato 5 [29 st Plescia 6.5], Allenatore: Galdieri 5.5.	MONZA (4-3-3): Guarna 6.5; Bearzotti 5 [37 st De Santis sv], Negro 6, Scaglia 5, Anastasio 5, DiPaola 5 [22 st Armellino 6.5], Gali 6.5, Palazzi 7, D'Errico 7 [37 st Lora sv], Marchi 7.5, Ceccarelli 6 [25 st Chicco 6.5], Allenatore: Brocchi 7.	ARBITRO: Zingarelli di Siena 5.
ARBITRO: Kumar di Verona 6.	Note: Espulsi: 49 st Beccacchi per protesta. Ammoniti: Lely, Galluppi, Riva, Kouko, Genievier, Gusu. Angoli: 13-0 per il Ravenna.	Note: Ammoniti: Benedetti. Angoli: 8-4 per il Renate.

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 7, Sciacca 6, Cecchi 5, Jidjaji 6, Lely 5.5; Eleuteri 5.5, Selleni 5.5, Papa 5.5, Trovade 4.5 [19 st Siani 5], Bresciani 5.5; Galuppi 6.5 [15 st Raffini 5], Noccolini 5; Allenatore: Foschi 5.5.	ALBINOLEFFE (3-5-2): Cortinovis 6, Gusu 6, Gavazzi 7, Riva 7, Gelli 6, Sbarfo 6, Genievier 6, Giorgione 6 [15 st Romzi 6], Ruffini 6.5 [27 st Stefanello 6.5], Guerra 7 [25 st Giacomelli sv], Allenatore: Colella.	ARBITRO: Paterna di Teramo.
ARBITRO: Zingarelli di Siena 5.	Note: Espulsi: 49 st Beccacchi per protesta. Ammoniti: Lely, Galluppi, Riva, Kouko, Genievier, Gusu. Angoli: 13-0 per il Ravenna.	Note: Ammoniti: Costantino, Bove, Libertini. Angoli: 4-3 per la Triestina.

TRIESTINA (4-4-2): Offredi 6; Libutti 6, Malomo 6 [39 st Codromaz sv], Lambrugh 6, Frascatore 6; Bariti 6.5 [1 st Petrella 7.5], Maracchi 6.5 [22 st Farnicini 6], Coletti 6, Procaccio 5.5 [22 st Steffi 6.5], Grancho 7.5, Costantino 7.5 [39 st Hidalgo sv], Allenatore: Pavanel 7.	SAMBENEDETTESE (3-5-2): Sala 5.5; Biondo 5, Miceli 5, Celjak 5; Rapiarabato 6.5, Fissore 6 [14 st Calderini 6], Gelonese 6 [38 st Caccetta sv], Ilari 6 [25 st Sagnoli 5.5], Gavazzi 6, Cardellone 5 [35 st Berrettoni 5], Magrighi 5 [19 st Ciarria 5.5], Allenatore: Roselli 5.5.	ARBITRO: Rutella di Enna 6.
ARBITRO: Rutella di Enna 6.	Note: Espulsi: 49 st Beccacchi per protesta. Ammoniti: Lely, Galluppi, Riva, Kouko, Genievier, Gusu. Angoli: 13-0 per il Ravenna.	Note: Ammoniti: Costantino, Bove, Libertini. Angoli: 4-3 per la Triestina.

TRIESTINA (4-4-2): Offredi 6; Libutti 6, Malomo 6 [39 st Codromaz sv], Lambrugh 6, Frascatore 6; Bariti 6.5 [1 st Petrella 7.5], Maracchi 6.5 [22 st Farnicini 6], Coletti 6, Procaccio 5.5 [22 st Steffi 6.5], Grancho 7.5, Costantino 7.5 [39 st Hidalgo sv], Allenatore: Pavanel 7.	SAMBENEDETTESE (3-5-2): Sala 5.5; Biondo 5, Miceli 5, Celjak 5; Rapiarabato 6.5, Fissore 6 [14 st Calderini 6], Gelonese 6 [38 st Caccetta sv], Ilari 6 [25 st Sagnoli 5.5], Gavazzi 6, Cardellone 5 [35 st Berrettoni 5], Magrighi 5 [19 st Ciarria 5.5], Allenatore: Roselli 5.5.	ARBITRO: Rutella di Enna 6.
ARBITRO: Rutella di Enna 6.	Note: Espulsi: 49 st Beccacchi per protesta. Ammoniti: Lely, Galluppi, Riva, Kouko, Genievier, Gusu. Angoli: 13-0 per il Ravenna.	Note: Ammoniti: Costantino, Bove, Libertini. Angoli: 4-3 per la Triestina.

TRIESTINA (4-4-2): Offredi 6; Libutti 6, Malomo 6 [39 st Codromaz sv], Lambrugh 6, Frascatore 6; Bariti 6.5 [1 st Petrella 7.5], Maracchi 6.5 [22 st Farnicini 6], Coletti 6, Procaccio 5.5 [22 st Steffi 6.5], Grancho 7.5, Costantino 7.5 [39 st Hidalgo sv], Allenatore: Pavanel 7.	SAMBENEDETTESE (3-5-2): Sala 5.5; Biondo 5, Miceli 5, Celjak 5; Rapiarabato 6.5, Fissore 6 [14 st Calderini 6], Gelonese 6 [38 st Caccetta sv], Ilari 6 [25 st Sagnoli 5.5], Gavazzi 6, Cardellone 5 [35 st Berrettoni 5], Magrighi 5 [19 st Ciarria 5.5], Allenatore: Roselli 5.5.	ARBITRO: Rutella di Enna 6.
ARBITRO: Rutella di Enna 6.	Note: Espulsi: 49 st Beccacchi per protesta. Ammoniti: Lely, Galluppi, Riva, Kouko, Genievier, Gusu. Angoli: 13-0 per il Ravenna.	Note: Ammoniti: Costantino, Bove, Libertini. Angoli: 4-3 per la Triestina.

IL DOPOGARA/2. L'allenatore contento per gioco e risultato

La soddisfazione di Toscano: «Colpito al momento giusto»

«La rete della vittoria Un mix di astuzia e abilità L'errore del portiere? Il calcio è così: dà e toglie»

FANO

Domenico Toscano riesce a rimettere in corsa la Feralpisalò, reduce da una serie di tre gare senza vittorie, e a colmare i vuoti causati dalle assenze di Legati, Canini e Guidetti. Benché rabberciata, la difesa non ha subito gol, reagendo alla pressione del Fano. «Nonostante i loro assalti -rammenta l'allenatore dei gardesani-, sull'1-0 le uniche occasioni le abbiamo costruite noi. Scarsella e Caracciolo hanno infatti avuto la possibi-



Domenico Toscano e Fabio Brini si salutano prima della sfida

lità di chiuderla. In ogni caso si è trattato di un successo importante, su un campo difficile. Proprio il terreno, pieno di buche, ha danneggiato la compagine più tecnica. «Spesso bisognava effettuare due, tre controlli per gestire il pallone. Abbiamo aspettato il momento giusto per colpire, e siamo contenti del risultato e della prestazione».

«Anche i ragazzini hanno dato il loro contributo -aggiunge-. Significa che si sentono dentro il progetto». «Nel primo tempo abbiamo sbagliato qualcosa. Maiorino e Vita, ad esempio, sono tornati spesso a metà campo, anziché proporsi in una zona più avanzata. Il gol? Un mix tra l'astuzia di Maiorino, svelto a calciare, l'abilità di Caracciolo nel trovare lo spazio, e l'errore del portiere Sarr. Ci vuole sempre un episodio a favore per sbloccare il punteggio. A Verona e con la Sambenedettese era andata male. Stavolta no. Il calcio dà e toglie». ■ SEZA.